

CLXXVIII SEDUTA

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1969

Presidenza del Presidente LANZA
indi
del Vice Presidente GIUMMARRA

INDICE

Commemorazione dell'onorevole Agatino Bonfiglio:

PRESIDENTE	Pag. 26
LENTINI	25
LOMBARDO	26
TOMASELLI	26
BOSCO	26
SEMINARA	26
MARINO FRANCESCO	26
RINDONE	26

Elezione del Presidente regionale:

PRESIDENTE	Pag. 26
(Votazione segreta)	27
(Risultato della votazione)	27
(Votazione segreta)	28
(Risultato della votazione)	28
(Votazione di ballottaggio)	28
(Risultato della votazione)	29

La seduta è aperta alle ore 18,40.

DI MARTINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Commemorazione dell'onorevole Agatino Bonfiglio.

LENTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Pag. LENTINI. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, è morto in questi giorni a Catania l'onorevole Agatino Bonfiglio, già deputato dell'Assemblea regionale siciliana.

Coloro che lo conobbero come uomo politico non possono che esprimere la propria commozione e il proprio cordoglio. Professionista serio, espletò nell'Assemblea regionale siciliana con tutto il suo impegno il mandato popolare.

La nostra Assemblea lo vide sempre occuparsi seriamente dei problemi interessanti le categorie dei lavoratori, particolarmente del settore esattoriale, unitamente a molteplici altre questioni delle quali sempre propugnò l'esigenza della soluzione.

Nato nel 1904 da famiglia operaia, Agatino Bonfiglio fu egli stesso operaio tipografo e, nonostante avesse iniziato tardi gli studi, fu uno dei professionisti più seri ed apprezzati di Catania, così come fu apprezzata la sua opera quando ricoprì l'incarico di componente il Consiglio di Giustizia amministrativa. Iscritto al nostro partito fin da giovane, fu militante antifascista e, per questo, oggetto di persecuzioni: conobbe l'esilio ed anche il carcere.

Noi socialisti commemoriamo, stasera, Agatino Bonfiglio per un giusto collegamento con quella che è l'espressione dell'attività che ogni parlamentare deve esplicare in questa Aula e con il valore che può esprimere una presenza qui, nella nostra Assemblea, tanto nei momenti di estrema difficoltà, quanto nei momenti in cui la battaglia politica ci porta ad esprimerci attorno ai problemi concreti che

VI LEGISLATURA

CLXXVIII SEDUTA

19 FEBBRAIO 1969

travagliano la nostra Isola. Questo è il senso della nostra commemorazione. Vogliamo augurarci che, sulla base del contributo che ognuno di noi qui porta — e soprattutto sull'esempio dell'attività che Agatino Bonfiglio esprime nella costanza della fedeltà agli ideali cui si ispirò — si possano trarre conclusioni e conseguenze nella responsabilità che ci deve animare nel dibattito e nella battaglia politica giornaliera.

LOMBARDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, a nome del gruppo della Democrazia cristiana vorrei anch'io ricordare la figura dell'onorevole Agatino Bonfiglio, sia sul piano professionale, per l'opera da lui svolta a Catania ed in Sicilia, sia e soprattutto sul piano politico, per la sua intensa attività di parlamentare e di uomo politico. Vorrei ricordarlo come una figura rara di galantuomo e di persona seria che, come ben diceva il collega Lentini, nonostante le asprezze che talvolta assume la lotta politica, riusciva sempre a mantenere il suo equilibrio e la sua compostezza.

Io credo che la democrazia, considerata nel senso più lato, la democrazia nella sua essenza, abbia perduto un combattente, un uomo degno e capace di poter continuare ancora le sue battaglie.

TOMASELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASELLI. Il gruppo liberale si associa alla commemorazione dell'onorevole Agatino Bonfiglio.

BOSCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSCO. Il gruppo parlamentare del Partito socialista di unità proletaria si associa.

SEMINARA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SEMINARA. Anche il gruppo del Movimento sociale italiano si associa.

MARINO FRANCESCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINO FRANCESCO. Il gruppo misto si associa.

RINDONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINDONE. Il gruppo comunista si associa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è scomparso a Catania, sua città natale, l'onorevole Agatino Bonfiglio. Avvocato, egli esercitò con successo a Catania e in tutta l'Isola l'attività forense. Militante del Partito socialista italiano, partecipò alla vita pubblica della sua città come membro della Giunta provinciale di Catania e a quella del suo partito come componente della Direzione del Comitato centrale del Partito socialista italiano. Eletto deputato all'Assemblea regionale siciliana nella lista del Partito socialista italiano, per il collegio di Catania e nella prima e nella seconda legislatura, fu in entrambe componente della Commissione di finanza e diede ai lavori della Assemblea il contributo della sua dottrina, della sua intelligenza e della sua intransigenza morale. I più importanti dibattiti che si svolsero in quest'Aula nel corso delle prime due legislature lo videro, infatti, sempre protagonista impegnato, serio, documentato. Della sua dottrina e della sua vasta esperienza di uomo, di professionista e di politico è traccia nei resoconti della nostra Assemblea e nelle sue numerose pubblicazioni in materia giuridica, sociale e politica.

Esprimiamo, perciò, il nostro più vivo cordoglio per la morte dell'onorevole Agatino Bonfiglio e questi sentimenti ho manifestato a nome dell'Assemblea alla famiglia ed al Partito socialista italiano.

Elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Si passa al punto I dell'ordine del giorno: Elezione del Presidente regionale.

Reputo opportuno innanzitutto ricordare l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28, riguardante l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione. Esso testualmente recita:

« Il Governo della Regione è costituito dal Presidente regionale e dalla Giunta regionale.

La Giunta regionale è composta del Presidente regionale e di dodici assessori ».

In mancanza di apposite disposizioni del Regolamento interno dell'Assemblea, per la elezione del Presidente regionale si procede a norma del primo e secondo comma dello articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, concernente le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, di cui do lettura:

L'elezione del Presidente regionale è fatta a maggioranza assoluta di voti e non è valida se alla votazione non sono intervenuti i due terzi dei deputati assegnati alla Regione.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato presidente quello che ha conseguito la maggioranza assoluta di voti ».

Avverto che, a norma dell'articolo 10 bis del Regolamento interno dell'Assemblea, la votazione si effettua mediante segno preferenziale sulla scheda recante a stampa il cognome ed il nome di tutti i deputati.

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

Nomino la Commissione di scrutinio, che risulta formata dagli onorevoli Iocolano, Giacalone Vito e Cadili.

Prego i deputati scrutatori di prendere posto. Si consegnino le schede alla Commissione di scrutinio.

Dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato segretario a fare l'appello.

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Avola, Bombonati, Bonfiglio, Bosco,

Cadili, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carollo, Celi, Cilia, Colajanni, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Fagone, Fasino, Fusco, Genna, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giubilato, Giummarra, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Macaluso, Mangione, Marilli, Marino Francesco, Marino Giovanni, Marraro, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Mongiovi, Muccioli, Muratore, Natoli, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Pantaleone, Parisi, Pivetti, Recupero, Rindone, Rizzo, Romano, Rossitto, Russo Giuseppe, Russo Michele, Saladino, Sallicano, Sammarco, Santalco, Sardo, Scalorino, Scaturro, Seminara, Tepedino, Tomaselli, Traina, Trincanato, Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego la Commissione di scrutinio di procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . .	85
Maggioranza	43

Hanno ottenuto voti:

Carollo	39
De Pasquale	19
Mongelli	7
Tomaselli	5
Corallo	3
Pivetti	2
Carfi	2
Bonfiglio	1
Celi	1
Russo Michele	1
Schede bianche	4
Schede nulle	1

Non avendo alcun deputato riportato la maggioranza assoluta dei voti, l'elezione non ha avuto esito positivo e, pertanto, dovrà procedersi ad una seconda votazione con le stesse modalità della precedente.

VI LEGISLATURA

CLXXVIII SEDUTA

19 FEBBRAIO 1969

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la seconda votazione per l'elezione del Presidente regionale.

Nomino la Commissione di scrutinio, che risulta composta dai deputati Canepa, Carollo, Sallicano.

Dichiaro aperta la votazione.

Invito il deputato segretario a fare l'appello.

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

**Presidenza del Vice Presidente
GIUMMARRA**

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Avola, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Cadili, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo, Celi, Cilia, Colajanni, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Fagone, Fasino, Fusco, Genna, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giubilato, Giummarra, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Macaluso, Mangione, Marilli, Marino Francesco, Marino Giovanni, Marraro, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Mongiovì, Muccioli, Muratore, Natoli, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Pantaleone, Parisi, Pivetti, Recupero, Rindone, Rizzo, Romano, Rossitto, Russo Giuseppe, Russo Michele, Saladino, Sallicano, Sammarco, Santalco, Sardo, Scalorino, Scaturro, Tepedino, Tomaselli, Traina, Trincanato, Zappalà.

**Presidenza del Presidente
LANZA**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego la Commissione di scrutinio di procedere allo spoglio delle schede.

(La commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . .	85
Maggioranza	43

Hanno ottenuto voti i deputati:

Carollo	30
De Pasquale	20
Cilia	6
Tomaselli	5
Corallo	5
Carfi	1
Cardillo	1
Celi	1
Coniglio	1
Schede bianche	15

Non avendo alcun deputato ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, l'onorevole Carollo e l'onorevole De Pasquale, e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Votazione di ballottaggio.

PRESIDENTE. Indico la votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente regionale fra gli onorevoli Carollo e De Pasquale che hanno conseguito il maggior numero di voto nella precedente votazione; sarà proclamato eletto chi avrà conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Nomino la Commissione di scrutinio, che risulta composta dagli onorevoli Mattarella, Messina e Cilia.

Dichiaro aperta la votazione.

Invito il deputato segretario a fare l'appello.

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Attardi, Avola, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Cagnes, Canepa, Capria, Carbone, Cardillo, Carfi, Carollo, Celi, Cilia, Colajanni, Coniglio, Corallo, D'Acquisto, D'Alia, Dato, De Pasquale, Di Benedetto, Di Martino, Fagone, Fasino, Fusco, Genna, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giubilato, Giummarra, Grammatico, Grasso Nicolosi, Grillo, Iocolano, La Duca, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Macaluso, Mangione, Marilli, Marino Francesco, Marino Giovanni, Marraro, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Mongiovì, Muccioli,

VI LEGISLATURA

CLXXVIII SEDUTA

19 FEBBRAIO 1969

Muratore, Natoli, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Pantaleone, Parisi, Pivetti, Recupero, Rindone, Rizzo, Romano, Rossitto, Russo Giuseppe, Russo Michele, Saladino, Sallicano, Sammarco, Santalco, Sardo, Scalorino, Scaturro, Tepedino, Tomaselli, Traina, Trincanato, Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . .	84
Maggioranza	43

Hanno ottenuto voti:

Carollo	34
De Pasquale	24
Schede bianche	24
Schede nulle	2

Non avendo alcun deputato conseguito la maggioranza assoluta dei voti, l'elezione non ha avuto esito positivo.

Invito i Presidenti dei gruppi parlamentari a partecipare ad una riunione negli uffici della Presidenza.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 21,05, è ripresa alle ore 21,10)

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a venerdì, 21 febbraio 1969, alle ore 11, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 21,15.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo